

Avviso pubblico per l'assegnazione di n. 3 borse di studio e ricerca

“Luigi Vanvitelli, il Maestro e la sua eredità 1773-2023”

Celebrazioni vanvitelliane 2023

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss. mm. ii;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e s.m.i., recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e, nello specifico, il codice di comportamento dei dipendenti del Ministero;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il D. L. 14 agosto 2020, n. 104, e in particolare l’articolo 24, comma 1, come convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 e successivamente modificato dalla L. 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 928;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 adottato con Decreto Ministeriale n. 161 del 16/04/2021, registrato alla Corte dei Conti al numero 1368 il 29 aprile 2021;

VISTO il D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii. e il Regolamento (UE) 679/2016 e ss. mm. ii;

VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

VISTO il DPCM del 1° giugno 2022 registrato presso la Corte dei Conti in data 1° luglio 2022 al n 1082, con il quale è stato rinnovato alla dott.ssa Tiziana MAFFEI l’incarico di Direttore della Reggia di Caserta;

CONSIDERATO il Decreto del Direttore Generale n. 41 prot. n. 2827 del 29 marzo 2022 recante l’approvazione del progetto celebrativo “Luigi Vanvitelli, il Maestro e la sua eredità 1773-2023” nelle sue iniziative e articolazioni tra cui lo sviluppo di una piattaforma/centro di documentazione sulla personalità e l’eredità di Luigi Vanvitelli, l’incentivazione della ricerca archivistica e storico-artistica e la realizzazione di iniziative espositive diffuse sul territorio nazionale;

DATO ATTO che la storiografia sulla personalità artistica, sulla biografia, sull'opera del Maestro Luigi Vanvitelli sono in costante trasformazione, la Reggia di Caserta intende incentivarle e stimolarle anche tra le giovani generazioni attraverso iniziative convegnistiche, seminariali e con progetti di ricerca come quello in oggetto; TENUTO CONTO dell'attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento, al funzionario Vincenzo Mazzarella, Responsabile Servizio Valorizzazione Educazione e Mediazione della Reggia di Caserta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241

Si pubblica il presente Avviso al fine di incentivare la ricerca archivistica, lo studio e la produzione di iniziative di valorizzazione relativamente al patrimonio documentario connesso alla personalità ed eredità del Maestro Luigi Vanvitelli

Art. 1 (Oggetto della borsa di ricerca)

È indetta una selezione, per titoli e colloquio, che potrà essere espletato anche in modalità telematica, per il conferimento di n. 3 borsa di ricerca, ovvero borsa di studio, per lo svolgimento di attività di ricerca archivistica nell'ambito del progetto delle celebrazioni vanvitelliane "Luigi Vanvitelli, il maestro e la sua eredità 1773-2023". La ricerca si svolgerà presso gli Istituti di Cultura coinvolti nel progetto delle celebrazioni vanvitelliane con apposito Protocollo di Intesa, ovvero:

- Archivio di Stato di Napoli;
- Biblioteca Nazionale di Napoli;
- Accademia Nazionale di San Luca;
- Società di Storia Patria Terra di Lavoro (CE);
- Archivio storico della Reggia di Caserta;
- Eventuali altri Comuni o istituti culturali in possesso di documentazione su tematiche connesse alla figura del Maestro.

Temi proposti dalla Reggia di Caserta per l'apertura di nuovi sentieri di ricerca sono:

- le risorse utilizzate dal Maestro Vanvitelli durante l'edificazione della Reggia di Caserta con particolare attenzione alle pietre, previa realizzazione di un abaco delle pietre della Reggia;
- l'eredità materiale del maestro e la sua destinazione ai successori: libri, disegni, schizzi, opere d'arte accumulate e realizzate in vita;
- l'Acquedotto carolino;
- il cerimoniale del re e la sua eventuale relazione con il progetto originario degli ambienti architettonici della Reggia di Caserta;
- il Parco della Reggia di Caserta;
- altri temi eventualmente proposti dai borsisti

Art. 2 (Soggetti beneficiari)

La selezione è rivolta a studiosi italiani e stranieri in possesso dei seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero altra cittadinanza secondo quanto previsto dall'art. 38 del decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.i;
- godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza.
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un

impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;

- non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;

Requisiti specifici per l'ammissione, per i quali sarà assegnato un massimo di 30 punti, sono:

- possesso di Laurea Magistrale, Laurea Specialistica o Laurea v.o. in Archivistica e biblioteconomia, Storia dell'Arte, Storia dell'Architettura, Conservazione dei Beni culturali;
- possesso di Scuola di Specializzazione e/o Dottorato di Ricerca nelle discipline connesse al progetto;

Per i suddetti titoli di studio dovranno essere riportati la data di conseguimento, il punteggio finale, il titolo della tesi e il certificato degli esami sostenuti. Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso dovrà essere preventivamente riconosciuto in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza del diploma di laurea, del dottorato e degli eventuali altri titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con la procedura formale predetta, verrà valutata, ai soli fini dell'ammissione con riserva del candidato allo specifico bando di selezione, dalla commissione giudicatrice

Saranno altresì valutate le seguenti esperienze e per esse sarà assegnato un massimo di 20 punti:

- aver condotto ricerche archivistiche e storico-artistiche inedite;
- aver condotto ricerche archivistiche negli istituti indicati all'art. 1) ed essere a conoscenza dei rispettivi fondi e patrimoni;
- aver condotto ricerche archivistiche, bibliografiche e storiche sul XVIII e XIX secolo;

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Si garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione delle borse di studio in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3 (Modalità e termini per la presentazione della domanda)

I termini per la presentazione delle candidature scadono entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso.

Gli studiosi interessati dovranno inviare la domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), in formato pdf firmato, tramite una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato (posta ordinaria per i cittadini stranieri residenti all'estero) agli indirizzi re-ce@pec.cultura.gov.it e celebrazioni.vanvitelli@reggiadicaserata.it indicando, nell'oggetto, la seguente dicitura: ***Celebrazioni vanvitelliane – Partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 3 borsa per la ricerca archivistica.***

Alla domanda deve essere allegato il proprio Curriculum Vitae unitamente al documento di identità, ai requisiti di cui all'Art. 2, ad una lettera motivazionale da cui si evidenzino precedenti esperienze di ricerca, principali pubblicazioni e cura di eventi espositivi.

Nella candidatura potrà essere indicata una eventuale preferenza circa la sede ove svolgere la ricerca e la tematica, tenendo conto che l'indicazione della preferenza sarà puramente orientativa per la commissione

di valutazione e che il lavoro dei tre borsisti dovrà svolgersi in piena cooperazione tra i vincitori e in tutte le sedi. L'Amministrazione non assume responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovuta ad inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure a caso fortuito o forza maggiore.

La validità della trasmissione della domanda di partecipazione è attestata dalla "Ricevuta di avvenuta consegna". È onere del candidato verificare la ricezione sulla casella PEC di tale conferma quale prova che il messaggio inviato sia stato correttamente consegnato in tempo utile.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici o del recapito o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali ritardi o disagi dalla rete telematica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Pena l'esclusione, la domanda e il curriculum vitae dovranno essere sottoscritti con firma autografa, ovvero in forma digitale o con le altre modalità di sottoscrizione indicate dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- a. il cognome e il nome;
- b. la data e il luogo di nascita;
- c. il codice fiscale;
- d. la residenza;
- e. il possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 del bando;
- f. gli eventuali titoli di riserva della legge n. 68/1999 e dei titoli di precedenza posseduti, nonché quelli di preferenza da far valere a parità di valutazione, previsti dall'articolo 5 del d.P.R. n. 487/94; dei predetti titoli deve essere fatta espressa menzione pena la non valutazione dei medesimi;
- g. indicazione di un account di posta elettronica personale ove essere contattato per lo svolgimento del colloquio (al momento del colloquio, dovrà mostrare lo stesso documento di riconoscimento allegato alla domanda di ammissione).

I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario. Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata. Ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 tutte le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae et studiorum sono da considerare come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante. Al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3 gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata una copia del documento di identità del candidato.

Art. 4 (Esclusione dalla selezione)

È espressamente prevista l'esclusione dal concorso nelle seguenti ipotesi:

- a) mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione in forma autografa, ovvero in forma digitale o con le altre modalità di sottoscrizione indicate dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, qualora il candidato abbia trasmesso la domanda di partecipazione tramite posta elettronica certificata non intestata a sé medesimo;
- b) mancata trasmissione di un documento di identità in corso di validità, salvo il caso di sottoscrizione della domanda di partecipazione mediante una delle forme previste dall'articolo 20, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- c) presentazione della domanda di partecipazione oltre il termine indicato dal bando.

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura concorsuale, ove venga accertata la sussistenza di una causa di esclusione ovvero la mancanza dei requisiti richiesti. L'eventuale esclusione dal concorso viene comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Art. 5 (Commissione di valutazione)

A valutare le candidature sarà una commissione appositamente costituita e comprendente esponenti degli Istituti di Cultura oggetto dell'intervento di ricerca, della Reggia di Caserta e delle Università campane. L'elenco dei candidati ammessi al colloquio conterrà il calendario dei colloqui stessi e sarà pubblicato sul sito della Reggia di Caserta. I colloqui si svolgeranno presso la Reggia di Caserta, secondo le modalità indicate al successivo articolo 7.

La Commissione può disporre, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per mancanza dei requisiti richiesti o a causa della mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta dal presente Avviso. Al termine dei lavori, la Commissione renderà pubblica la terna di studiosi ritenuta idonea all'attribuzione delle n. 3 borse per la ricerca archivistica nell'ambito del progetto delle celebrazioni vanvitelliane e li convocherà presso la Reggia di Caserta. I vincitori dovranno comunicare entro 7 giorni l'accettazione del premio inviando polizza assicurativa per la copertura da eventuali infortuni e una dichiarazione di impegno al completamento dei lavori secondo i tempi e le modalità richiesti dal presente Avviso, pena l'esclusione.

Lo svolgimento delle attività previste dal presente Avviso non costituisce alcun rapporto di lavoro con la Reggia di Caserta, né con gli istituti di Cultura coinvolti.

Art. 6 (Punteggio per la valutazione del candidato)

Per la valutazione del candidato la Commissione dispone di 100 punti complessivi, 50 punti per i titoli e 50 punti per il colloquio. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. La Commissione esaminatrice valuta solo i titoli attinenti all'area tematica indicata in oggetto e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. Possono essere ammessi al colloquio solo i candidati che hanno conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 30 punti sui 50 disponibili.

Art. 7 (Colloquio)

Una volta pubblicato l'elenco degli idonei al colloquio con l'indicazione del calendario dei colloqui, i candidati sono da considerarsi informati. Ai candidati convocati per la prova orale sarà comunicato il punteggio

riportato nella valutazione dei titoli. La prova orale consiste in un colloquio volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle discipline di cui ai titoli di studio indicati nell'articolo 2. Durante la prova orale, la commissione esaminatrice può porre altresì domande sul curriculum vitae e sui titoli presentati dal candidato.

La prova orale può essere svolta in videoconferenza per comprovate esigenze, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. I candidati dovranno essere muniti di attrezzature audio e video, e di connessione Internet adeguate e possedere un account per l'accesso alla piattaforma indicata. Il link per la diretta streaming al quale collegarsi verrà comunicato via PEC ai candidati che avranno richiesto il colloquio da remoto.

Sono ammessi alla prova unicamente i candidati in possesso di un documento di riconoscimento in corso di validità come presentato nella domanda di ammissione. I candidati che, per qualunque ragione, non si presentino a sostenere il colloquio nel giorno fissato decadono da ogni diritto di partecipazione alla selezione. Al termine di ciascuna seduta relativa al colloquio la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova. Al termine dei lavori la Commissione forma la graduatoria finale di merito secondo l'ordine decrescente dei punteggi complessivi conseguiti dai candidati nella valutazione dei titoli e del colloquio.

La Commissione conclude la propria attività di valutazione almeno 10 giorni prima dall'avvio delle ricerche archivistiche. La terna dei vincitori sarà pubblicata sul sito insieme alla data di convocazione presso la Reggia di Caserta.

Art. 8 (Tempi di realizzazione del progetto e conclusione della ricerca)

La ricerca archivistica **si svolgerà tra gennaio e giugno 2023**. La ricerca sarà coordinata da un referente scientifico della Reggia di Caserta nel rispetto e in piena collaborazione con i Direttori degli Istituti coinvolti con i quali ne saranno definite congiuntamente le modalità. Essa potrà dirsi conclusa al momento della presentazione dei seguenti documenti:

- elenco unico dei documenti, carte, disegni, dipinti, volumi afferenti a Luigi Vanvitelli con relativi fondi e collocazione, conservati presso gli Istituti coinvolti;
- trascrizione di documenti inediti;
- regesto di tutti i documenti consultati con relativi files digitali;
- regesto dei documenti consultati in riferimento ai temi di cui all'Art. 1 proposti dalla Reggia di Caserta;
- eventuali proposte espositive e/o di pubblicazioni scientifiche;

Al termine della ricerca i vincitori potranno produrre contributi scientifici e contribuire alla curatela di mostre temporanee di tipo monografico che verranno allestite negli istituti coinvolti o di cicli seminariali sull'argomento e sulle ricerche effettuate. Durante le ricerche sarà possibile presentarne i primi esiti in occasione del convegno internazionale di studi "Luigi Vanvitelli, il maestro e la sua eredità 1773-2023" che si terrà nella primavera del 2023.

Qualora, per comprovati motivi di salute, gravidanza o forza maggiore, il vincitore non potrà concludere il lavoro intrapreso pur avendolo iniziato o anche differire la data di inizio, la Commissione formulerà un parere circa la possibile prosecuzione o l'interruzione del premio. L'assegnatario che dopo aver iniziato la Ricerca non la prosegua, senza giustificato e comprovato motivo, regolarmente e ininterrottamente per l'intera durata della borsa, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è dichiarato decaduto, con motivato provvedimento dell'Amministrazione, dall'ulteriore utilizzazione della borsa.

Art. 9 (Assegnazione dei premi per la ricerca archivistica)

Ciascuna delle 3 borse consisterà in 4.000 euro al netto della ritenuta d'acconto o dell'IVA, a seconda del regime fiscale del vincitore. Il pagamento della borsa sarà effettuato in due rate, una a tre mesi dall'avvio dei lavori e una a saldo. L'assegnatario che una volta iniziata la Ricerca sia incorso nella dichiarazione di decadenza o abbia rinunciato alla fruizione della borsa è tenuto a restituire la rata o la sua quota eventualmente anticipata e non maturata. I vincitori sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di ipotesi di cumulo e a comunicarne tempestivamente l'eventuale sopravvenienza.

Art. 10 (Trattamento dei dati personali)

Il titolare del trattamento dei dati è la Reggia di Caserta. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione ed autorizzate al trattamento dei dati personali ex art. 29 GDPR, individuate dal Titolare nell'ambito della procedura medesima. Il Titolare ha nominato un Soggetto designato ai fini di cui all'art. 2-quaterdecies del Codice della Privacy così come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono alla Direzione Generale, al Responsabile del Procedimento e alla commissione esaminatrice in ordine alle presente procedura e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il trattamento dei dati del candidato è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR). Il conferimento dei dati risulta pertanto obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.

L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del regolamento medesimo, ossia l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Art. 11 (Accesso agli atti e Responsabile del Procedimento)

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e delle norme regolamentari dell'Amministrazione.

Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.

Al fine di agevolare l'oscuramento degli eventuali dati personali in caso di accesso agli atti, i candidati devono produrre la documentazione in un formato digitale privo di protezione informatica.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Vincenzo Mazzeola, Servizio Valorizzazione, Educazione e Mediazione della Reggia di Caserta, email: vincenzo.mazzeola@cultura.gov.it, PEC: re-ce@pec.cultura.gov.it

Art. 12 (Pubblicità e Norme finali)

Il presente Decreto relativo alla procedura selettiva verrà pubblicato mediante pubblicazione sul sito web della Reggia di Caserta <https://reggiadicaserta.cultura.gov.it/>

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia ed alla disciplina normativa in materia di concorsi e selezioni pubbliche, ove applicabile.

Il Direttore Generale
Della Reggia di Caserta
Tiziana Maffei

Documento firmato digitalmente (ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)